



LEGENDA

- 

Classe A (0,0 m - 0,5 m) Substrato affiorante prevalente
 I terreni del substrato sono costituiti da dolomie e calcari dolomitici della serie carbonatica di piattaforma (a) ovvero da conglomerati ben cementati e clinostratificati (conoidi) con clasti eterometrici di natura essenzialmente dolomitica e calcareo-dolomitica (b). In corrispondenza dei settori a maggiore erosione sono estesamente affioranti e, localmente, scoperte da limitati ed esigue coltri detritico-piroclastiche. I terreni piroclastici si presentano completamente sciolti, alterati e pedogenizzati con spessore di regola decimetrico, che localmente può raggiungere 0,5 m. Il deposito è presente sui versanti in maniera molto discontinua.
 - 

Classe B (0,5 m - 2,0 m) Substrato localmente affiorante
 I terreni del substrato sono costituiti da dolomie e calcari dolomitici della serie carbonatica di piattaforma (a) ovvero da conglomerati ben cementati e clinostratificati (conoidi) con clasti eterometrici di natura essenzialmente dolomitica e calcareo-dolomitica (b). Il substrato si riconosce in superficie, in limitati affioramenti, quando la coltre detritico-piroclastica presenta spessori minori (0,5 - 1 m), scopre completamente in corrispondenza degli spessori maggiori (1,0 - 2 m). Nelle zone ove si verifica quest'ultima condizione comunque in superficie è possibile intuire l'andamento del tetto del substrato.
 I terreni piroclastici sciolti e pedogenizzati costituiscono una sottile coltre continua sui terreni del substrato lapideo. Nell'ambito del deposito si rinvengono livelli (10 cm - 15 cm) discontinui di pomice di diametro (1 mm - 5 mm) prive di matrice.
 - 

Classe C (2,0 m - 5,0 m)
 Il substrato è costituito da dolomie e calcari dolomitici della serie carbonatica di piattaforma (a) ovvero su conglomerati ben cementati e clinostratificati (conoidi) con clasti eterometrici di natura essenzialmente dolomitica e calcareo-dolomitica (b). I terreni piroclastici sciolti, rimaneggiati e pedogenizzati nella porzione più superficiale che ricoprono interamente il substrato. Lo spessore della coltre solo in corrispondenza di alcuni ripiani e conche morfologiche può raggiungere i 5 m. Nell'ambito del deposito si rinvengono livelli (10 cm - 15 cm) discontinui di pomice di diametro (1 mm - 5 mm) prive di matrice.
 - 

Classe D (5,0 m - 20,0 m)
 Il substrato è costituito da dolomie e calcari dolomitici della serie carbonatica di piattaforma (a) ovvero su conglomerati ben cementati e clinostratificati (conoidi) con clasti eterometrici di natura essenzialmente dolomitica e calcareo-dolomitica (b). Terreni piroclastici sciolti si presentano pedogenizzati nella porzione più superficiale. Nel deposito a più altezze si rinvengono pomice rimaneggiate immerse in abbondante matrice limo-sabbiosa e livelli di ghiaia di natura calcarea. La coltre, in genere, raggiunge lo spessore massimo di 20 m nella parte distale delle conoidi detritico-piroclastiche sciolte.
 - 

Classe E (> 20,0 m)
 Terreni piroclastici rimaneggiati ed alterati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoidi e/o plana alluvionale. In corrispondenza delle conoidi si rinvengono lenti di pomice da caduta e rimaneggiate, arrotondate, di dimensioni variabili da alcuni millimetri fino a qualche centimetro, intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica prevalente.
-  Giacitura degli strati.
 Principali faglie e loro probabile prolungamento.
 Sorgenti.
 Limite dell'area considerata.


C.U.G.R.I.

 CONSORZIO INTER-UNIVERSITARIO
 per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno

Attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 267/98 così come modificato ed integrato dall'art.9, comma 2, del D.L. 132/99, convertito con modifiche dalla Legge 226/99

APPROFONDIMENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA CONVENZIONE

Rischio di Frana	
Area campione: CAVA DE' TIRRENI	REGIONE CAMPANIA CARTA TECNICA
	Elemento n° 466082 CAMPINOLA Elemento n° 467053 CAVA DEI TIRRENI Elemento n° 467094 CORPO DI CAVA
TAV. I: Carta Geolitologica	Scala 1:5.000
	Febbraio 2000

IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO Turchese dell'Aut. di Bacino in Provincia di Salerno Prof. Ott. Giannicola Iacono Dipartimento di Scienze della Terra	IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANA Il Direttore del C.U.G.R.I. Prof. Ing. Leonardo Cavatì
---	---